

## VareseNews

### Da Oriano al Sasso della Preja Buja: il “Sentiero delle meraviglie nascoste” nel verde di Sesto Calende

**Pubblicato:** Mercoledì 16 Marzo 2022



Forse non tutti gli amanti delle passeggiate sanno che le colline di **Sesto Calende** custodiscono delle vere e proprie “*Meraviglie Nascoste*”, a tal punto da dare il nome a uno fra i sentieri più importanti nella città sul Ticino.

Immerso nel **verde dei boschi sestesi**, il “Sentiero delle meraviglie nascoste” rappresenta tuttavia una delle passeggiate **meno conosciute**, forse a causa del numero di chilometri che occorre per completare l’itinerario, **oltre 10**, ma che vale la pena percorrere per esplorare un **lato inedito** della città e, al tempo stesso, ritrovare, alla fine del giro, alcuni “must” da vedere assolutamente a Sesto Calende, tra massi erratici, chiesette, la ricca vegetazione e la fauna boschiva.

Il Sentiero parte dalla **chiesa di Sant’Antonio Abate**, nella frazione di **Oriano**, dove è possibile parcheggiare. Confinante con **Mercallo dei Sassi**, la piccola frazione di Oriano è la più distante, insieme a Lentate, dal borgo sul lungofiume, anche se è possibile ricongiungersi nelle vicinanze del centro proprio grazie al “Sentiero” che termina al **Masso della Preja Buja** e all’**Oratorio di San Vincenzo**, a qualche centinaio di metro dall’**Abbazia di San Donato**, l’edificio storico più importante a Sesto Calende.



*(L'Oratorio di San Vincenzo, appena fuori l'uscita dal Bosco)*

Lungo il sentiero (qui la mappa fornita dal [Parco Del Ticino](#)) gli amanti della natura potranno riconoscere la tradizionale **vegetazione delle colline moreniche**, dalle querce agli aceri passando per le betulle e i pini, e quella degli stagni nei pressi del **Rio Capricciosa**, dove, tra le ninfee e le canne vivono le libellule e **gli anfibi** (a Lentate si trova la rarissima Rana di Lataste). Presenti anche i tipici **animali del bosco**, scoiattoli, talpe, ghiri, tutti timidi a farsi fotografare perché curanti della propria “privacy”, mentre dagli alberi è possibile sentire il cinguettio di uccelli, un tempo “ospiti” di un roccolo, oggi abitanti del bosco didattico.



Come indicato dalla cartellonistica appena dietro la chiesa di Oriano, per completare l'itinerario servono almeno **tre ore di camminata**, quindi è meglio farsi trovare pronti e attrezzati, soprattutto i principianti che ad ogni modo non avranno particolari difficoltà dato il **dislivello praticamente minimo** del percorso. Considerata la durata e l'umidità dei boschi, il consiglio è quello di incamminarsi lungo le "Meraviglie Nascoste" in **primavera**, quando il sole riscalda il terreno senza però portare l'afa estiva e le zanzare; magari muniti di pranzo al sacco per una veloce sosta picnic in mezzo al verde utile a ricaricare le energie durante la trasferta fuori casa.

**L'accurata descrizione fornita dal Parco Del Ticino:** Oriano Ticino è una piccola frazione di Sesto Calende con ville e parchi ottocenteschi privati, un antico lavatoio ed una chiesa romanica. Accanto a quest'ultima ha inizio il percorso, in leggera salita, che porta all'ex-Roccolo Pierino-, ora bosco didattico. Da qui il sentiero sale sul Poggio d'Oriano, raggiungendo il "Roccolo Brescianella" e proseguendo attraverso salite e discese, radure e boschi di Pino silvestre, Quercia farnia, Castagno e Robinia. Nei pressi della località Cascina Bilesa si incontrano antiche cascine, aree agricole ed un fontanile per l'irrigazione dei campi, interessante in primavera per l'osservazione di Rane, Rospi e Salamandre. A poca distanza si incontrano le sorgenti del Rio Capricciosa e da qui il percorso inizia la sua discesa verso il Sasso da Preja Buia e l'Oratorio campestre romanico di San Vincenzo.



Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it